

A group of diverse young children, some with backpacks, walking towards school. The scene is bright and sunny, with a building in the background.

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La **SCUOLA PRIMARIA**
fra tradizione ricerca e innovazione

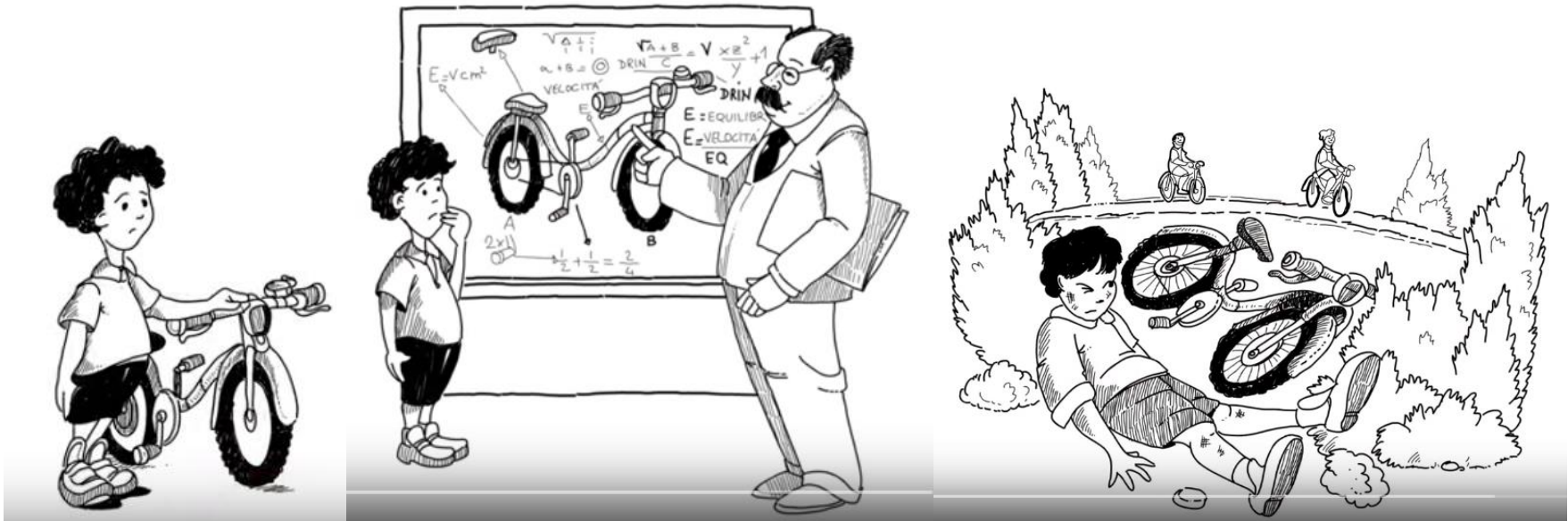
5 | 6
aprile 2019



«Fuori Classe»: un'idea di scuola esperienziale...

La scuola deve essere autentica
sempre e non soltanto quando
propone i compiti autentici.

Celestine Freinet: non solo è possibile l'apprendimento "in situazione", ma è auspicabile.



Aree disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Tra loro vi sono alunni giunti da poco in Italia (immigrati "di prima generazione") e alunni nati in Italia (immigrati "di seconda generazione"). Questi alunni richiedono interventi differenziati che non devono investire il solo insegnamento della lingua italiana ma la progettazione didattica complessiva della scuola e quindi dei docenti di tutte le discipline. L'integrazione degli alunni con disabilità

nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

La scuola di Freinet sposta l'attenzione dalle "regole" alle esperienze mettendo al centro delle attenzioni educative il bambino, con le sue caratteristiche...

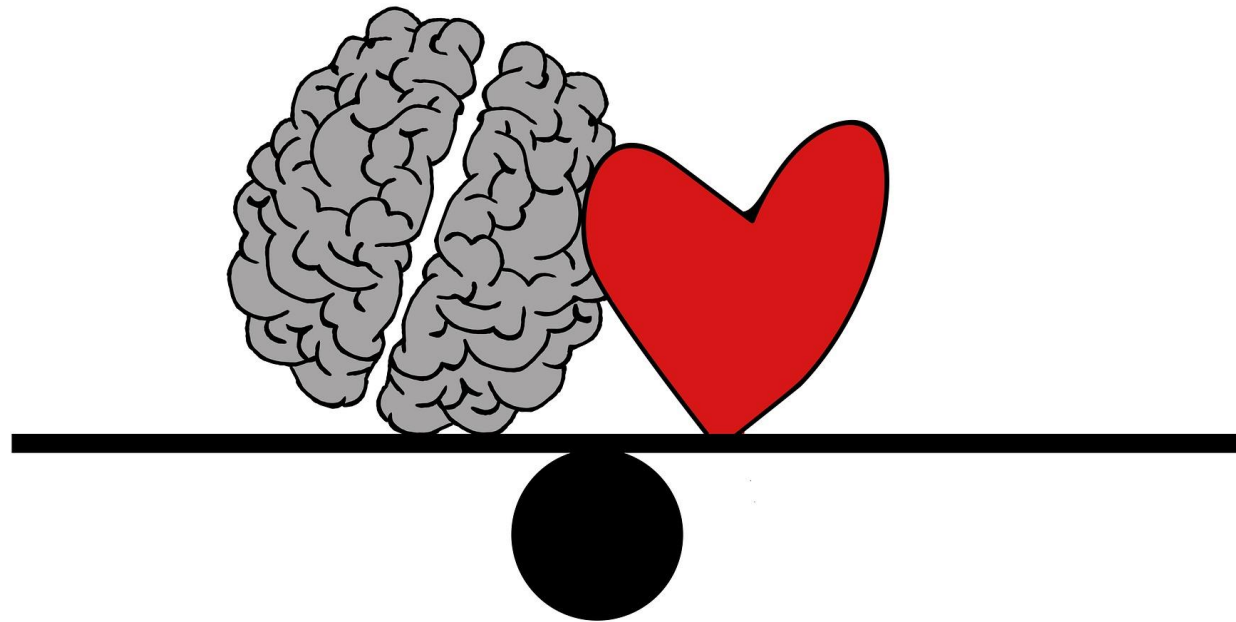
Il ruolo dell'insegnante è quello di favorire l'apprendimento nei bambini, diventando dei facilitatori dell'apprendimento. Costruire il «NOI» gruppo classe...

Didattica esperienziale è esperienza cognitiva, emotiva, sensoriale, tecnico-pratica, culturale...

L'esperienza utilizza anche la dimensione sensoriale e gli studenti rielaborano in maniera differente rispetto alla consueta didattica frontale (pensiamo all'outdoor education)...

L'esperienza sviluppa autonomia, responsabilità, abilità, capacità, conoscenze e quindi... c o m p e t e n z e

L'esperienza sviluppa anche competenza emotiva



5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO

perché attraverso
l'esperienza il sapere
si trasforma in sapere
agire, sapere pratico
che è diverso dal
sapere fare!

LA SCUOLA DEVE SVILUPPARE SICUREZZE E NON INSICUREZZE. I NOSTRI ALUNNI HANNO BISOGNO DI COMPETENZE CHE EDIFICHINO UNA PERSONALITÀ SICURA E AUTENTICA PER EVITARE QUELLO CHE È L'EFFETTO PIÙ DEVASTANTE PER UNO STUDENTE, UNA PERSONA, UNA SOCIETÀ, PERCHÉ L'INSICUREZZA GENERA SILENZIO, FUGHE, SCELTE SBAGLIATE, DISCRIMINAZIONE... LA SICUREZZA DA DIGNITÀ AGLI ALUNNI/STUDENTI ALLE PERSONE E QUINDI AL FUTURO

Competenze tecnico- pratiche/competenze culturali

C'è il rischio che un insegnante esca dall'università con discrete conoscenze delle discipline che ha studiato, ma con poca competenza didattica, ovvero sulla pratica «dell'insegnamento» (competenza tecnico-pratica).

Meta-competenza cardine del docente

- Sostenere la relazione con il discente
- Sviluppare un clima positivo-collaborativo della classe
- Fare il NOI GRUPPO CLASSE e non parlare degli studenti in terza persona, cioè come se la vicenda apprendimento sia narrata da una persona diversa dai protagonisti della storia



5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO

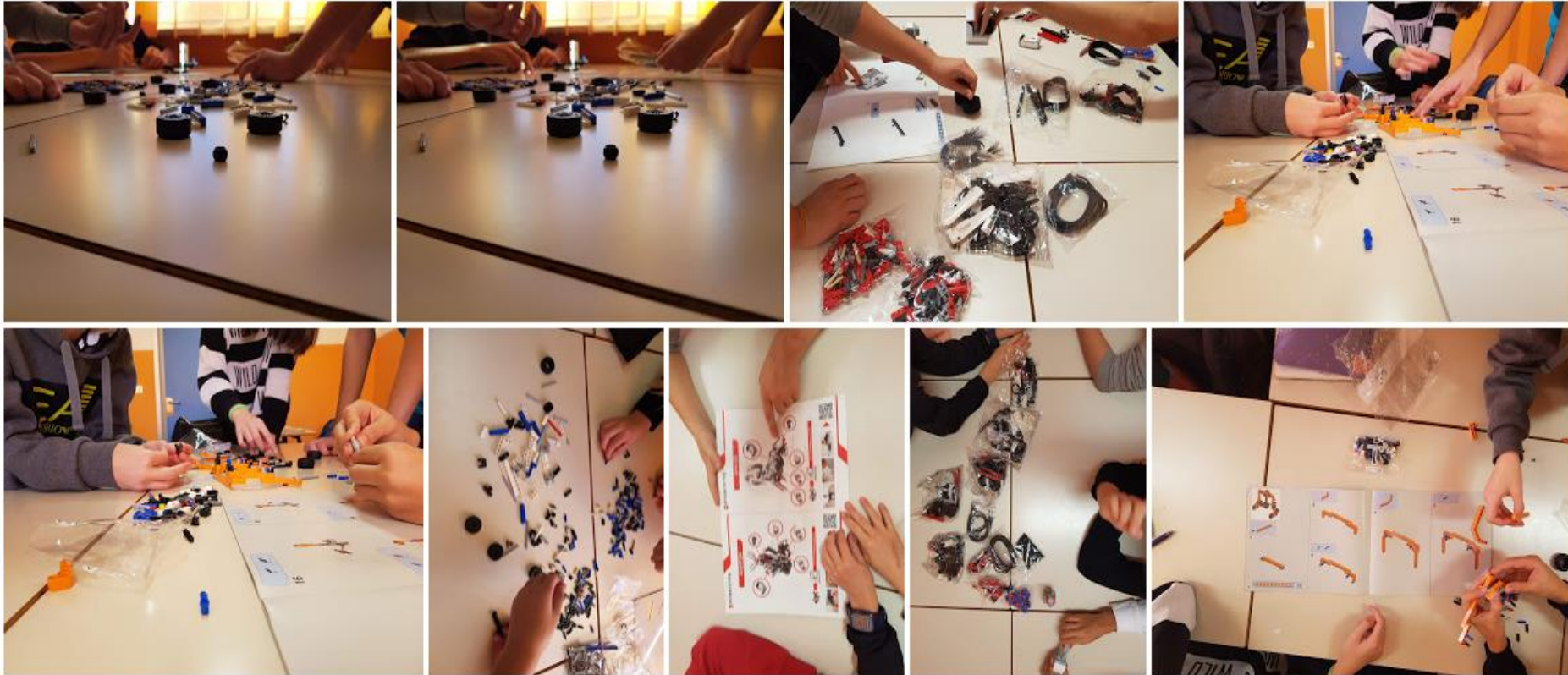


5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO

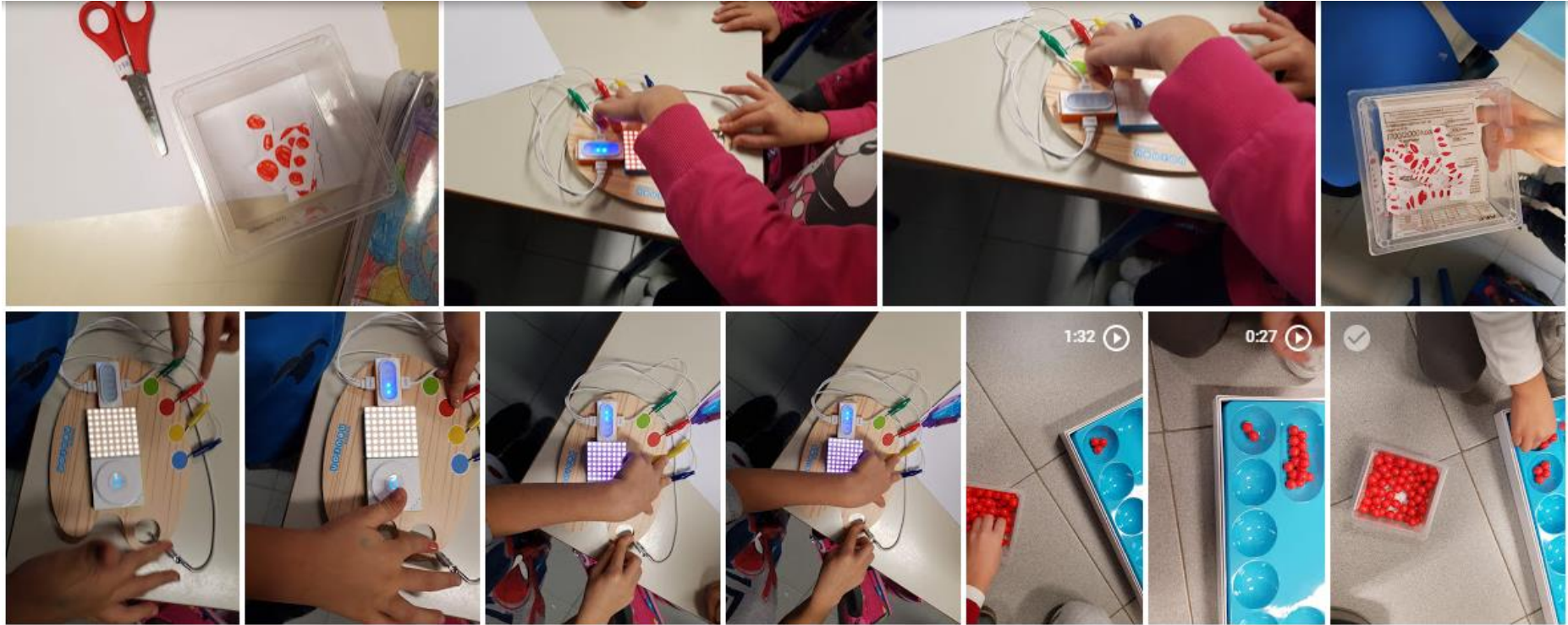


5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO



5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO



5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO



5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO



5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO



5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO

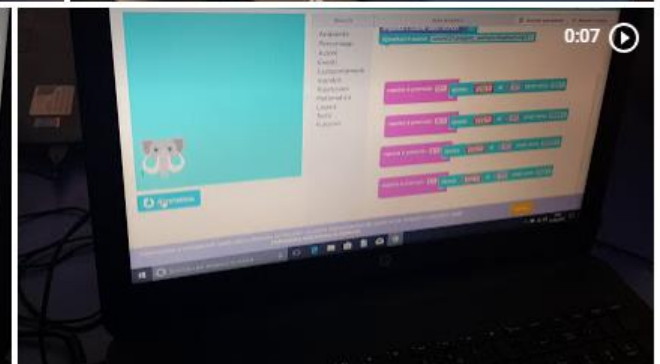
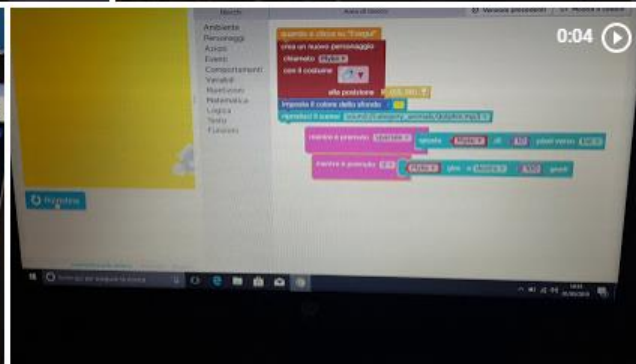
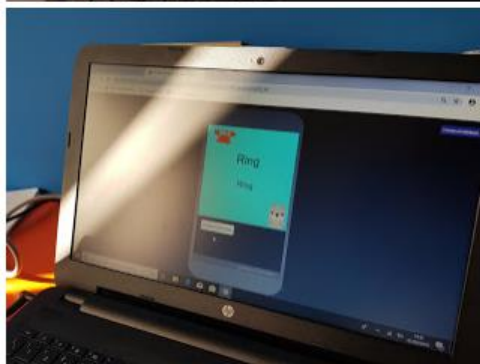
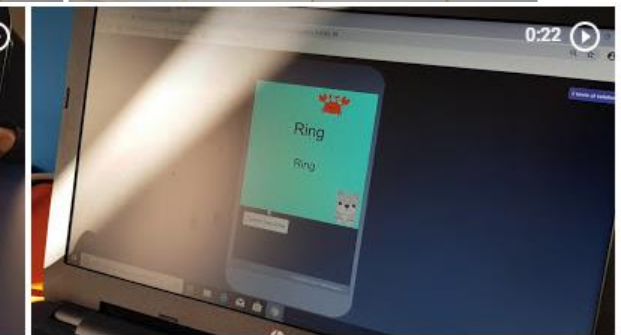
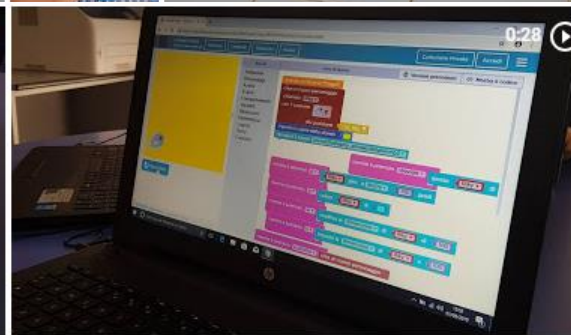
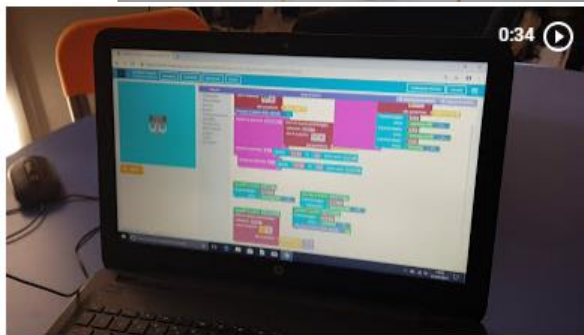
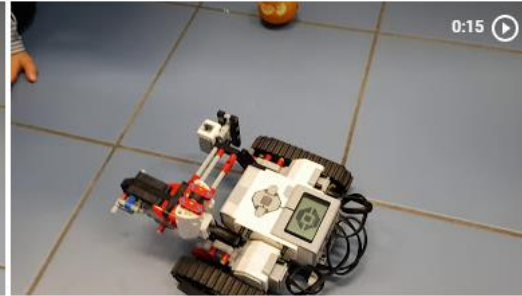


5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO



5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO

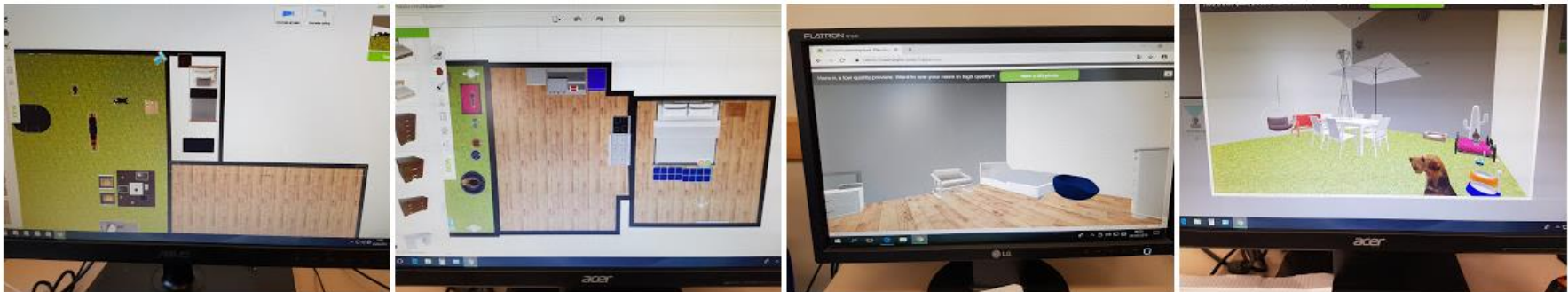
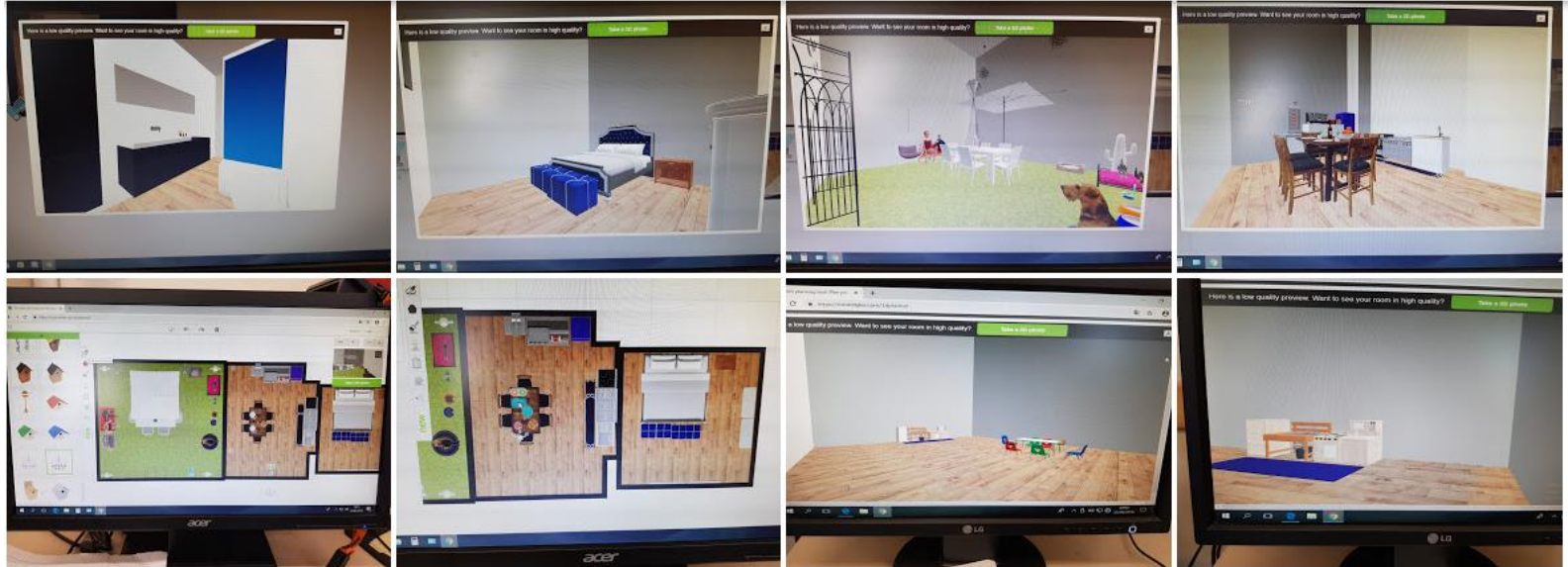


5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO

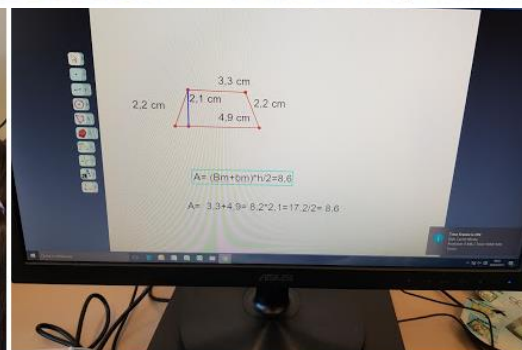
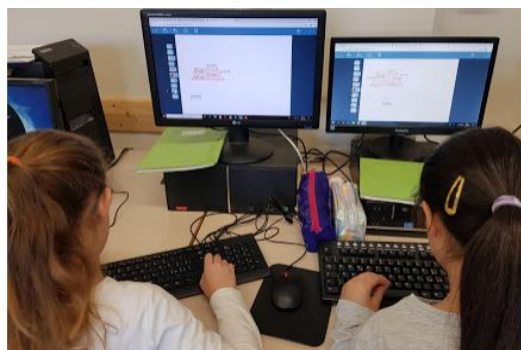
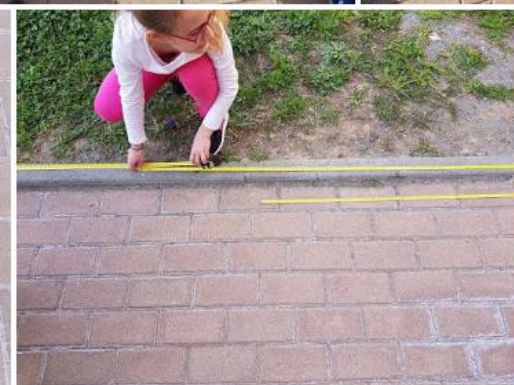
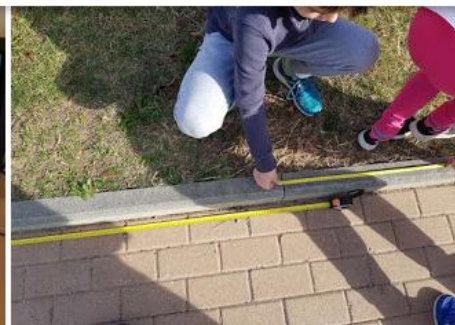
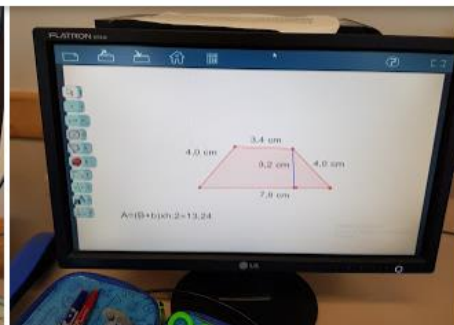
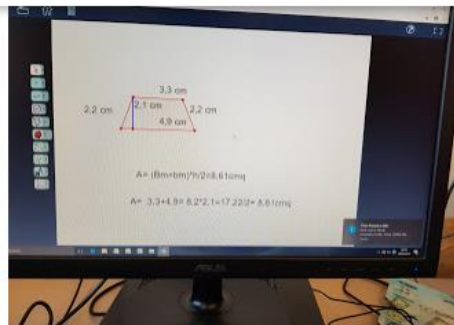


5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO



A scuola gli alunni diventano: FUTURO

INSEGNANTI
MURATORI
COSTRUTTORI
PILOTI
ASSICURATORI
GEOMETRI
OPERA
SCIENZIATI
...



NANOMEDICI

ALLEVATORI
GENETISTI

SPECIALISTI
RIDUZIONE
EFFETTI
CAMBIAMENTI
CLIMATICI

AGRICOLTORI
VERTICALI

BROKER DEL
TEMPO

PERSONAL
BRANDER

OBIETTIVI

- Incoraggiare atteggiamenti sociali positivi;
- Educare al rispetto per l'ambiente;
- Incoraggiare l'autonomia, la responsabilità e l'autostima dei bambini;
- Sollecitare diverse abilità, quali creatività, curiosità, risoluzione di problemi;
- Promuovere la motricità e la psicomotricità.

COMPETENZE PROFILO STUDENTE INDICAZIONI 2012 (pag. 10)

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

- 1. offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- 2. far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni;
- 3. favorire l'autonomia di pensiero degli studenti orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. (...)
- 4. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi affinché tutti gli studenti raggiungano il successo scolastico, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

LA TECNOLOGIA NON È ESCLUSIVA... MA INCLUSIVA PER TUTTI...

Proprio quest'ultimo punto ci porta a riflettere sul valore compensativo implicito allo strumento tecnologico. La tecnologia è un po' come una volta era visto lo spazio da Loris Malaguzzi, ovvero il terzo insegnante. Ecco, la tecnologia può rappresentare oggi l'insegnante in più, ma non di sostegno ad effetto "velcro" e quindi più esclusivo e inclusivo...

LA TECNOLOGIA È AMICA DELL'UOMO

La tecnologia è a disposizione di tutti e permette ad ognuno di personalizzarne l'utilizzo. La tecnologia oggi permette a persone cieche di guidare, a persone sorde di sentire, a persone senza gambe di correre, a persone mute di parlare, perché non può essere anche vista come uno strumento che ci permetta semplicemente di studiare?

**LA TECNOLOGIA OFFRE L'OPPORTUNITÀ DELLA
SIMULAZIONE...**

DIGICOMP 2.

quadro di riferimento europeo

COMPETENZE DIGITALE declinate per dimensioni, aree e livelli di padronanza

Livelli in DigComp 1.0	Livelli in DigComp 2.1	Complessità dei compiti	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Ricordo
	2	Compiti semplici	Autonomia e guida in caso di necessità	Ricordo
Intermedio	3	Compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti	In autonomia	Comprensione
	4	Compiti e problemi ben definiti e non sistematici	Indipendente e in base alle mie necessità	Comprensione
Avanzato	5	Compiti e problemi diversi	Guida per gli altri	Applicazione
	6	Compiti più opportuni	Capacità di adattarsi agli altri in un contesto complesso	Valutazione
Altamente specializzato	7	Risoluzione di problemi complessi con soluzioni limitate	Integrazione per contribuire alla prassi professionale e per guidare gli altri	Creazione
	8	Risoluzione di problemi complessi con molti fattori di interazione	Proposta di nuove idee e processi nell'ambito specifico	Creazione

Grisù
voleva
fare
il
pompieri



5 | 6
aprile
2019

PARTIRE BENE PER ANDARE LONTANO

La SCUOLA PRIMARIA fra tradizione ricerca e innovazione

TRENTINO



[padlet.com/rodolfo_galati/partire
beneperaandarelontano](https://padlet.com/rodolfo_galati/partire-beneperaandarelontano)

Autodraw

AutoDraw

Fast drawing for everyone.
AutoDraw pairs machine learning
with drawings from talented artists
to help you draw stuff fast.

AUTODRAW



<https://www.autodraw.com/>

Role playing

Storyboard That : Online Miglior Libero del Mondo Storyboard Creator

Crea gli storyboard con il nostro software storyboard gratuito!

Cineasti, insegnanti, studenti e aziende amano usare Storyboard That per creare facilmente storyboard e fumetti online.

STORYBOARD THAT



<https://www.storyboardthat.com/it>

Storytelling

Storybird - Read, write, discover, and share the books you'll always remember.

Become a better writer with Storybird's creativity tools. Online courses, challenges, and reader feedback will help you improve your writing. Publish beautiful illustrated books online and in print.



STORYBIRD

<https://previous.storybird.com/>

TripGeo Percorsi geografici

Home | TripGeo

TRIPGEO



<http://www.tripgeo.com/>

Viaggi virtuali

Tripline

Your maps are your stories

TRIPLINE

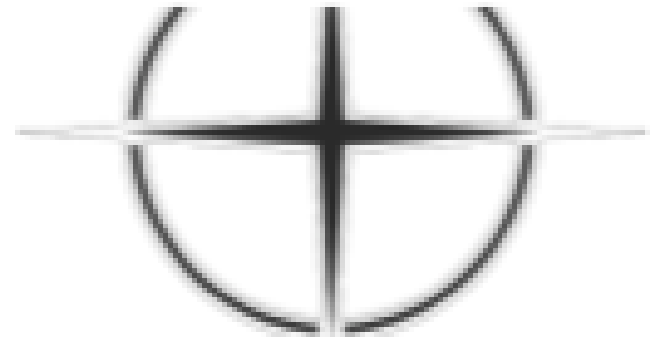


<https://www.tripline.net/>

::: Geoportale Nazionale :::

Geoportale Nazionale - Il Visualizzatore Cartografico consente la visualizzazione e l'utilizzo della cartografia di base nazionale. L'Italia a portata di click!

MINAMBIENTE



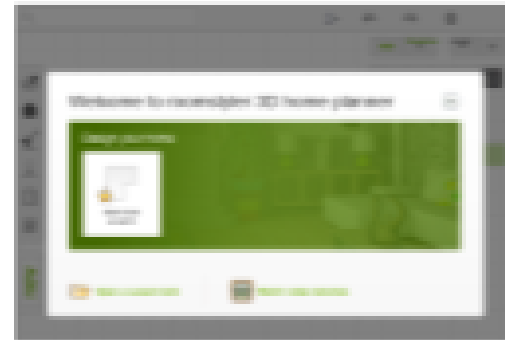
<http://www.pcn.minambiente.it/viewer3D/>

Arredamento spazi

Roomstyler - Design, Style and Remodel Your Home

Sign up for a free Roomstyler account and start decorating with the 120.000+ items. Anyone can create photorealistic 3D renders of the interiors they have designed.

ROOMSTYLER



<https://roomstyler.com/3dplanner>

Presentazione Interattiva

Voting - Mentimeter

Vote on a Mentimeter question

MENTI



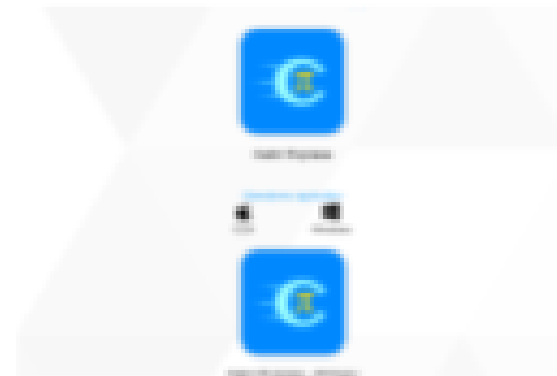
<https://www.menti.com/>

cabri.com/en

Cabricloud - All maths in one beautiful app for free

CabriCloud gives you access to the mathematical app created by Cabrilog: standard version and primary version for primary school of Cabri Express, both free

CABRICLOUD



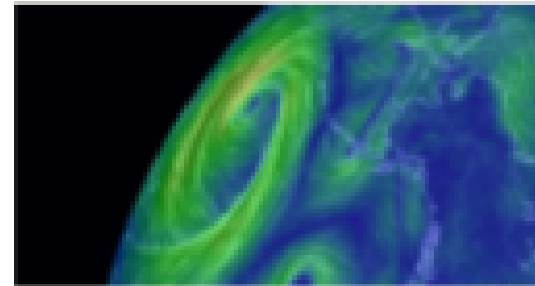
<http://cabri.com/en/>

Google Wind

earth :: a global map of wind, weather, and ocean conditions

See current wind, weather, ocean, and pollution conditions, as forecast by supercomputers, on an interactive animated map. Updated every three hours.

NULLSCHOOL



<https://earth.nullschool.net/>

Trading Card Creator - ReadWriteThink

This tool provides a fun and useful way to explore a variety of topics such as a character in a book, a person or place from history, or even a physical object. An excellent tool to for summarizing or as a prewriting exercise for original stories.



READWRITETHINK.ORG

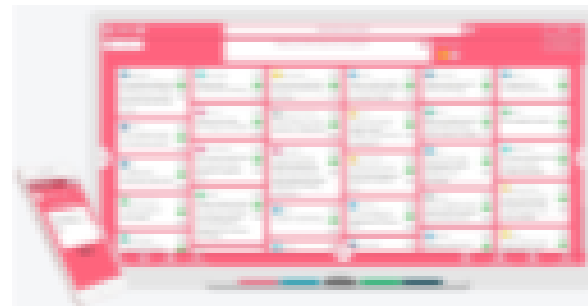
<http://www.readwritethink.org/classroom-resources/student-interactives/trading-card-creator-30056.html>

Spiral ingresso docenti

Spiral - The fastest way to carry out formative assessments.

Spiral - The fastest way to carry out formative assessments.

SPIRAL

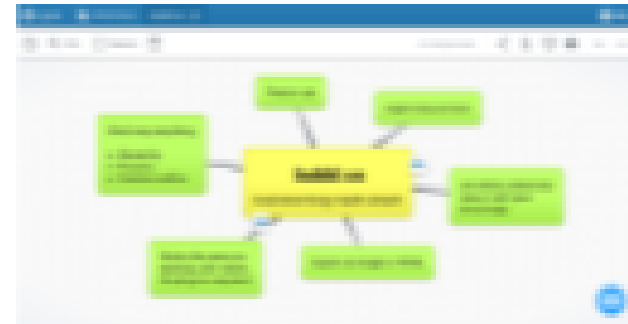


<https://spiral.ac/>

brainstorm and mind map online

Brainstorm online with Bubbl.us.
Easily create colorful mind maps to
print or share with others. Almost
no learning curve. Millions of
people are using Bubbl.us worldwide to generate ideas, map out
processes and create presentations.

BUBBL



<https://bubbl.us/>

LearningApps.org

Ricerca App Cerca tra le App Crea App Iscrizione

Che cos'è LearningApps.org?
Mostra tutorial

LearningApps.org

0:00 / 1:05

<https://learningapps.org/>

Simulazioni

PhET Interactive Simulations

Istituito nel 2002 dal Premio Nobel

Carl Wieman, il Progetto PhET

Simulazioni Interattive

dell'Università del Colorado di

Boulder crea simulazioni interattive

gratuite di matematica e scienze. Le simulazioni PhET sono basate su ricerche didattiche estese e coinvolgono gli studenti mediante un ambiente intuitivo, ludico dove essi apprendono attraverso l'esplorazione e la scoperta.

PHET



<https://phet.colorado.edu/it/simulations>